

Il corriere delle scuole magiche



Istituto scolastico Losone e Istituti scolastici Vallemaggia
3^o edizione Pasqua 2021

Sommario

Sport	Viva il Calcio Femminile!	3
Personaggi	Lara Gut Behrami	4
	Le fiabe, che passione!	5
Territorio	L'ostello Vallemaggia Campus	6
	L'albero secolare di Gordola	8
	La galleria di base del S. Gottardo	10
Ambiente	Il Velociraptor	11
	I felidi	12
	Il cavallo	13
	Rinverdire il deserto, si può?	15
	Il pipistrello	16
	Il picchio nero	17
Cultura	La danza	18
	L'esercito romano	19
Narrazione	Il ladro di polli	20
	Giorgio e la casa stregata	21
Giochi	Collega i puntini	21
	Cruciverba sui videogiochi	22
	Mazpang	23
	Ti sei mai chiesto che felino saresti?	23
Soluzioni		23

La nostra redazione ha deciso che i vincitori del concorso carnascialesco sono..... *rullo di tamburi*... **Camillo 3A**, **Dunia 3B** e **Nadia 1A** COMPLIMENTI! Rivolgetevi alle responsabili Katja o Larissa per ricevere il vostro premio!

Ringraziamo anche Ladina, Nathalie, Giada e Giulio per aver partecipato!

Sul retro della copertina trovate tutte le loro creazioni 😊

Ci scusiamo con Alice della 3B di Losone per l'errore riportato a pagina 4 nell'ultima edizione, qui di seguito il paragrafo corretto:

"La mia mamma, che si chiama Nathalie, fa la giornalista e ho pensato di farvi scoprire qualcosa su questa professione. Per questo motivo ho deciso di fare un'intervista ad una giornalista, Barbara Gianetti Lorenzetti che abita a Losone; le ho fatto alcune domande e ho riassunto le risposte nel mio articolo."

Viva il Calcio Femminile!

Oggi vi voglio parlare del campionato di calcio femminile americano. Ho scelto questo tema perché lo trovo molto interessante ma soprattutto mi piace molto il calcio.

Il campionato inizia ad aprile e finisce ad ottobre. Nel campionato ci sono otto squadre che si contengono l'oro: Chicago Red Stars, Houston Dash, Kansas City, N.C. Courage, OL Reign, Orlando Pride, Portland Thorns, Racing Louisville, Sky Blue e Washington Spirit. Ed ecco qui le ex squadre: Boston Breakers, Utah Royals e Western NY Flash. Mentre le squadre di prossima ammissione sono: Angel City e Sacramento. Nel 2019 la squadra vincitrice è stata il N.C. Courage mentre il campionato del 2020 non è stato disputato a causa della pandemia. Il calcio femminile è molto seguito in America.



UN PO' DI STORIA

La prima squadra di calcio femminile nel mondo era la squadra delle "Signore del Kerr". Si allenavano nel cortile della fabbrica di munizioni Dick Kerr che sorgeva a Preston, all'inizio del ventesimo secolo durante la Prima guerra mondiale, poi qualcuna di loro cominciò a dire che erano meglio dei maschi e venne subito organizzata una sfida tra le Signore del Kerr e la squadra maschile della fabbrica. Del risultato non ci sono notizie ma di certo quello strano fenomeno stimolò la nascita di altre squadre femminili, anche perché le "Signore del Kerr" si erano fatte conoscere dando così inizio alla carriera di tante altre calciatrici. Negli anni furono poi organizzate diverse sfide tra le Signore del Kerr e altre squadre maschili, poi nel 1921, 100 anni fa, i membri della Football Association inglese iniziarono a preoccuparsi per il successo del calcio femminile così da proibirne la pratica il 5 dicembre 1921. Quando ci fu la Seconda guerra mondiale, e le donne si ritrovarono di nuovo a casa da sole, ricominciarono a giocare a calcio. Da quel giorno nessuno gli impedì più di giocare a calcio. Per concludere voglio parlarvi del campionato svizzero in cui non ci sono professioniste ma solo studentesse, il campionato si svolge come quello maschile. Mentre in Italia c'è il campionato con tanto di professioniste.



Alice 3B, Losone

Lara Gut Behrami

Lara Gut è una sciatrice alpina svizzera. È sposata con Valon Behrami e ha aggiunto al proprio cognome quello del coniuge. Ha esordito in gare FIS (gara sciistica organizzata dalla federazione internazionale di Sci) il 22 agosto 2006 a Las Leñas. Nata a Sorengo e cresciuta a Comano Lara ha cominciato a sciare sulle nevi di Airolo. Lara Gut parla correntemente italiano, tedesco, francese, inglese e spagnolo. Il 16 marzo 2006 ha vinto il suo primo podio in coppa Europa e il 2° posto nella discesa libera di Santa Caterina. L'anno successivo ha partecipato alla sua prima gara di Coppa del Mondo. Fino ad oggi ha poi collezionato diversi successi.

Stagione 2021:

Lara ha vinto la medaglia d'oro nel supergigante e quella di bronzo nello slalom gigante, ai mondiali di Cortina d'Ampezzo. Inoltre, si è aggiudicata la Coppa del mondo di specialità in supergigante.

Lara Gut è una sciatrice molto forte, infatti ha fatto 60 podi 32 vittorie 14 secondi posti e 14 terzi posti.

Specialità discesa libera supergigante slalom gigante combinata.

Squadra sporting club Gottardo

Nazionalità: svizzera

Altezza: 160cm.

Peso: 62kg.



Palmarès:	<u>Oro</u>	<u>Argento</u>	<u>Bronzo</u>
Olimpiadi	0	0	1
Mondiali	2	3	3
Mondiali juniores	0	2	0

Coppa del mondo: 1 trofeo

Coppa del mondo super gigante: 3 trofei



Filippo 3B, Losone

Le fiabe, che passione!

Avete tutti letto almeno una fiaba, ma ne avete già letta una di questo scrittore?

Giovanni Francesco, detto Gianni, Rodari era e rimane tutt'ora uno scrittore molto famoso.

Nato a Omegna sul lago d'Orta il 23 ottobre del 1920 è morto a Roma il 14 aprile del 1980 per via di uno shock cardiogeno.

Suo padre Giuseppe Rodari, fornaio di mestiere, era sposato in seconde nozze con Maddalena Aricocchi, commessa nella bottega paterna.

Gianni Rodari è stato uno scrittore molto famoso, vincitore nel 1970 del prestigioso premio Hans Christian Andersen, maestro e giornalista.

In gioventù ha imparato a suonare il violino e con due amici suonava nelle osterie, ma sua mamma non lo incoraggiava e quindi non continuò. I suoi libri, tra cui "LE AVVENTURE DI CIPOLLINO" e "C'ERA DUE VOLTE IL BARONE LAMBERTO", sono stati tradotti in 53 lingue e pubblicati in 55 paesi.

Anch'io ho letto entrambi i libri e ammetto che mi sono piaciuti molto e spero che piacciono anche a voi. Questo breve articolo è su uno scrittore famoso: se ci metti impegno, anche tu forse tra un po' potresti diventare uno scrittore famoso...

Ora, se ti va, completa il seguente cruciverba!



Luca 4A, Bassa Vallemaggia

1. COGNOME DELLO SCRITTORE
2. PAESE DI NASCITA DI GIANNI
3. COSA SUONAVA GIANNI
4. IN CHE ANNO È NATO
5. IL NOME COMPLETO DI GIANNI
6. CHE PREMIO HA VINTO
7. QUALE LAVORO FACEVA SUO PADRE
8. UN SUO LIBRO

1 R _ _ _ _ _
 2 O _ E _ _ A
 3 V _ O _ _ _ O
 4 I _ _ _
 5 G _ _ _ _ N I
 6 A N _ _ _ _ _
 7 F _ R _ A _ O
 8 L _ A _ V _ N _ U _ E _ I _ I _ O _ L _ N _

L'ostello Vallemaggia Campus

Intervista a Siro Marazza, gerente del nuovo ostello che si trova sotto all'Istituto Scolastico della Bassa Vallemaggia. Siro ha studiato turismo, è attivo da una ventina d'anni in questo settore ed oltre a gestire l'ostello attualmente gestisce anche un bar.

Qual è il motivo per cui è stato costruito l'ostello?

“Allora, il motivo è la promozione della Vallemaggia. Abbiamo fatto questo ostello in modo che i gruppi vengano in Vallemaggia e possano organizzare delle attività sul territorio. Quindi vogliamo sfruttare tutte le attività e le proposte che la Vallemaggia offre.”

Possono prenotare solo delle scuole o è aperto a tutti? (es. gruppo di amici)

“Aperto è aperto a tutti, però siccome lo scopo è la promozione della Valle noi puntiamo ai gruppi che organizzano delle attività sul territorio che noi volentieri aiutiamo ad organizzare. Quindi sono principalmente delle scuole, però possono essere anche gruppi sportivi o esploratori o gruppi musicali o altro.”

Da quanto tempo è in funzione?

“Ormai come dappertutto con il Coronavirus c'è stato qualche ritardo e se non sbaglio avrebbe dovuto essere in funzione già da giugno dell'anno scorso. Io lavoro già da inizio anno perché i preparativi sono tanti ma i primi gruppi cominciano ad arrivare adesso in primavera.”

Tutte le classi hanno rispettato l'ostello?

“Non è ancora arrivato nessuno quindi questo in realtà non lo so dire, ma sono sicuro che con una struttura così bella chi arriva vuole lasciare tutto come ha trovato.”

Avete un cuoco?

“Un cuoco fisso no non ce l'abbiamo. I gruppi che arrivano si portano solitamente il proprio cuoco, abbiamo una cucina a disposizione e quindi ogni gruppo arriva con un cuoco che gli prepara tutte le cose. Se non dovessero avere un cuoco potremmo organizzargliene uno, che potrei anche essere io nel caso.”



Arrivano classi solo dal Ticino?

“No, solo dal Ticino no. Ci sono tantissime classi dalla Svizzera tedesca e anche dalla Svizzera romanda o addirittura dall'estero. Siamo contenti che ci siano comunque tante classi dal Ticino che vengano in Vallemaggia per scoprire questo territorio vicino a casa e in cui abbiamo molto da offrire a tutti.”



C'è la televisione? E il Wi-Fi?

“Il Wi-Fi c'è perché ormai oggi giorno il Wi-Fi è importantissimo, però dentro l'ostello la ricezione del telefono è molto scarsa quindi il Wi-Fi c'è ma il capogruppo può decidere se dare la password ai membri del gruppo o meno. La televisione è appena arrivata, è una grande televisione ed è interattiva. Non è solo televisione ma si può fare un po' di tutto, ad esempio si può usare come lavagna.”

Secondo te quali sono i motivi per cui scegliere questo ostello?

“Allora un motivo è lo stesso per cui sceglierei questa scuola... perché è un bellissimo posto in mezzo al verde, vicino al bosco, vicino al fiume, molto tranquillo e con vicino tante infrastrutture come la palestra, il campo da tennis e ci sono anche i ristoranti. In più l'ostello è nuovissimo ha tutte le modernità, è accessibile per tutti, anche per disabili, e ha dei bellissimi spazi.”

L'ostello può ospitare fino a 60 persone. Ci sono 7 camere luminose, 5 con 10 letti l'una e 2 con 5 l'una. Di questi letti 50 sono a castello e 10 singoli.



Siro e Leandro 5B, Bassa Vallemaggia

L'albero secolare di Gordola

UN GIGANTE DEL NUOVO MONDO

A Gordola c'è un albero, molto particolare. Tutti i gordolesi conoscono la storia di questa pianta, perché a scuola da generazioni viene raccontata e tramandata.

Nel 1882 Geremia Borradori dopo molti anni trascorsi da emigrato in California, negli Stati Uniti, tornò al suo paesello. Si dice che il viaggio durò circa tre settimane e che Geremia fu tra le prime persone ad attraversare la galleria ferroviaria del San Gottardo, inaugurata proprio quell'anno. Nella sua valigia di 40 cm trasportava qualcosa di molto prezioso. Erano 6 semi e una piantina, le cui radici venivano tenute umide con delle patate tagliate. Si trattava di una specie originaria delle foreste della Sierra Nevada che aveva impressionato Geremia per le sue dimensioni: la sequoia. Donò i suoi semi al comune, ma solo una pianta sopravvisse e crebbe altissima di fronte al Municipio di Gordola. Ma come mai Geremia rimase colpito da questa pianta, tanto da volerla portare in Svizzera?

Chiunque si piazza sotto una sequoia si sente un nano. La sequoia è l'albero più grande al mondo: è alto come 3 balene blu messe insieme, quindi circa 100 m. Eppure, i suoi semi sono piccoli come quelli di ogni altra pianta! Come è possibile allora che un piccolo semino diventi un albero pesante come 300 elefanti, ovvero 1800 tonnellate?

È uno dei tanti miracoli della natura. In California e nell'Oregon dove vive questa pianta, spesso nel sottobosco divampano degli incendi. Il calore del fuoco secca i coni squamosi

delle sequoie e seccandosi i semi fuoriescono dai coni. Se non ci sono incendi, possono essere degli animali, come per esempio gli scoiattoli, che fanno cadere i semi per terra, perché per loro questi semi sono troppo piccoli da mangiare. Leggeri, i semini vengono trasportati dal vento e quando toccano della terra fertile generano un germoglio e in seguito spunta la prima radice. La piantina inizia poi a cercare la luce del sole. Siccome attorno a sé le altre piante sono altissime, lei per raggiungere la luce cresce sempre di più.



Le foglie della sequoia non assorbono solo la luce del sole, ma anche l'aria. Per crescere questo gigante assorbe anche la nostra anidride carbonica. Quindi, magari, l'aria che espirate può diventare cibo per la sequoia!

Quello che mi impressiona della sequoia, non è solo l'altezza, ma anche le sue radici, perché si estendono tanto quanto l'altezza della pianta. È difficile immaginare tutte queste radici sotto l'asfalto della strada principale e trafficata della cantonale di Gordola. Inoltre, ogni giorno le radici delle grandi sequoie assorbono una quantità di acqua pari a più di 8 vasche da bagno!

Negli anni '80 la sequoia di Gordola è stata ferita a una radice durante i lavori di costruzione del piazzale. Aveva sviluppato un fungo ed è stata medicata con un mastice anti-cancerogeno e plastico che si adattava alla ferita. Questa pianta è sensibile all'inquinamento atmosferico e non gradisce nemmeno l'aumento delle temperature dovuto al cambiamento climatico.

La sequoia di Gordola, che ha 139 anni, ha già i coni (questa pianta impiega oltre 100 anni per iniziare a produrne). Intorno a sé ha però tanto cemento: non c'è abbastanza terreno per riprodursi come farebbe in California. Una sequoia, se ha luce, aria e acqua in abbondanza, può vivere fino a 2400 anni e crescere talmente tanto che per abbracciarla almeno 20 bambini dovrebbero formare un cerchio tenendosi per mano!



Se ti è piaciuto il mio articolo forse ti può interessare anche il servizio RSI del 3 gennaio 2019:
Memory, Il patrimonio verde urbano.

Fotografa il codice QR e potrai vederlo.



Kiran 2B, Gordola

La galleria di base del S.Gottardo

Il 4 novembre del 1999 cominciarono a costruire la nuova galleria ferroviaria del San Gottardo. La galleria è stata costruita perché c'era troppo traffico sulla strada e volevano spostarlo sulla ferrovia. Ci hanno lavorato circa 2600 minatori, operai, ingegneri e progettatori.



Per costruire la galleria del San Gottardo hanno usato quattro talpe meccaniche che hanno chiamato Gaby 1, Gaby 2, Sissi e Heidi.

Sono lunghe fino a 410 metri e pesano circa 3000 tonnellate, mentre il diametro della testa di una talpa meccanica può misurare 9,40 metri.

Dietro la testa le rocce vengono portate via con una ruota a pale su un nastro trasportatore.

Hanno finito di costruire la galleria del San Gottardo il 1° giugno del 2016 ed è la galleria ferroviaria più lunga del mondo.



Con questa galleria si viaggia in modo più rapido e sicuro. Ad esempio, per raggiungere Zurigo ci metti 25 minuti in meno rispetto a prima. Va da Bodio ad Altdorf.

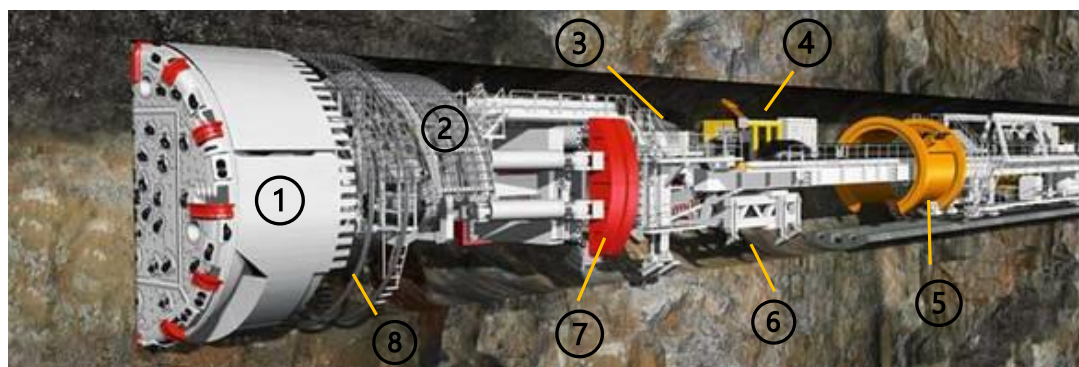
INFORMAZIONI SULLA GALLERIA

LUNGHEZZA DELLA GALLERIA: 57 chilometri

COSTI: 12,2 miliardi di franchi svizzeri

TEMPO DI COSTRUZIONE: 16 anni 6 mesi e 27 giorni

PARTI DELLA TALPA MECCANICA:



1. Testa della fresatrice
2. Macchinario per la posa in opera delle reti elettrosaldate
3. Segmenti di centine
4. Cabina di comando
5. Spruzzatrice per calcestruzzo
6. Pattini
7. Gripper
8. Perforatrice ancorata

Matteo I. 5C, Losone

Il Velociraptor

Nel nostro articolo vi parleremo di una specie di dinosauro: il Velociraptor. Esistono due specie di Velociraptor cioè il Velociraptor **Mongoliensis** e il Velociraptor **Olsmolskae**.

In molti pensano che il Velociraptor sia stato un dinosauro uguale a quelli raffigurati falsamente nei film Jurassic Park e Jurassic World, ma in realtà, per realizzare quei velociraptor, hanno preso spunto da un altro dinosauro che si chiama Deinonychus. In realtà il Velociraptor era alto circa 1m, lungo 2m e poteva raggiungere una velocità di 80-90 km/h. È vissuto alla fine del cretaceo superiore, circa 85-70 milioni di anni fa, in quello che oggi è il deserto del Gobi in Mongolia.



Deinonychus

Carta di identità:

Nome scientifico: Velociraptor Mongoliensis

Significato nome Velociraptor: Ladro veloce

Classificazione: Rettile

Sottoclasse: Dinosauri

Ordine: Saurischi

Sottordine: Teropodi

Famiglia: Dromeosauri

Alimentazione: era un cacciatore esperto ma quando trovava una carcassa si accontentava anche di quella.

Segni particolari: cacciava in branco, sulla zampa posteriore aveva un artiglio più grosso e falciforme degli altri e correva con la coda tesa per cambiare direzione rapidamente.

Nel 1924 fu scoperto un fossile di Velociraptor da una spedizione americana nel deserto della Mongolia. Il Velociraptor in questione era morto in battaglia contro un Protoceratops.



Velociraptor film Jurassic World



Velociraptor Mongoliensis



Velociraptor e Protoceratops

I felidi

Caratteristiche

I felidi (felidae) sono dei mammiferi carnivori che comunemente vengono divisi in due categorie:

Domestici	Selvatici
Gatto	Caracal
	Gatti vari
	Ghepardo
	Giaguaro
	Leone
	Leopardo
	Lince
	Ocelot
	Puma
	Servalo
	Tigre

I felidi sono divisi in due sottocategorie:

- grandi felidi detti panterini: leopardo, tigre, leone e giaguaro,
- piccoli felidi detti felini: ghepardo, lince, puma, caracal, ocelot, manul, e diversi tipi di gatto.



I pasti dei grandi felidi sono i seguenti:

Giaguaro	Tigre	Leone	Leopardo
Pesci	Cervo pomellato	Zebra	Impala
Piccoli coccodrilli	Sambar indiano	Gnu	Scimmie
Pecari	Bufalo d'acqua	Bufalo nero	Istrice

I felidi sono tutti carnivori.

Questi animali possono essere sovrani del loro territorio, soprattutto quelli grandi, ma non è così fin dalla nascita. Per i felidi selvatici i cuccioli sono difficili da accudire perché diventano facilmente prede di altri animali.



Curiosità

1. Comunemente i felidi sono chiamati felini. Ho però scoperto che solo i vari tipi di gatto fanno parte di questa sottofamiglia.
2. I gatti atterrano sempre in piedi perché nel loro orecchio c'è un organo (che abbiamo anche noi) molto sviluppato che riesce a stabilire la loro posizione e grazie alla coda riescono a girarsi e a non cadere sulla schiena.
3. Le pantere nere sono nere perché nascono da due giaguari o da due leopardi con un gene specifico che le rende nere.
4. Esistono ricercatori che quando catturano dei grandi felini li accoppiano in modo particolare, creando così strani incroci. Per esempio, il Tigone (tigre maschio e leone femmina), la Ligre (leone maschio e tigre femmina).
5. La Ligre più grande si chiamava Hercules, era lunga 3.6 metri e pesava 408 Kg e ha conquistato il Guinness World Record come felino più grande al mondo.

Davide 5A, Bassa Vallemaggia

Il cavallo

Informazioni scientifiche

Il nome scientifico del cavallo è *Equus ferus caballus*.

Il cavallo è un mammifero come noi, fa parte della famiglia degli equidi, a cui appartengono anche la zebra e l'asino.



Esistono diverse razze: ce ne sono più di 300, tra cui il baio che è marrone con la criniera nera, l'andaluso che è bianco, il frisone che è tutto nero, ecc.

Il cavallo può vivere circa 25-30 anni, un cavallo adulto può pesare tra i 380 e i 1000 kg. La sua altezza viene misurata partendo dal garrese (la spalla anteriore) e varia tra 1 e 1,75 m.

Il cavallo si nutre di erba, fieno, cubetti di mangime composto da frutta e verdura, avena, pane secco. Inoltre, gli piace molto il sale.

Storia del cavallo

L'evoluzione del cavallo è cominciata dai 55 ai 45 milioni di anni fa quando la prima forma di equino era l'*Eohippus* ed era molto piccolo rispetto al cavallo che conosciamo oggi. Era grande quanto una volpe e aveva quattro dita al posto dello zoccolo.

Perché secondo voi il cavallo è diventato sempre più grande negli anni? Secondo noi il cavallo è diventato grande perché l'uomo ha iniziato a usarlo per trainare le carrozze, per cavalcarlo, per arare i campi e per gareggiare, ecc. Così facendo l'uomo ha cercato di creare delle razze sempre più adeguate facendo riprodurre i cavalli migliori tra di loro per ogni scopo.



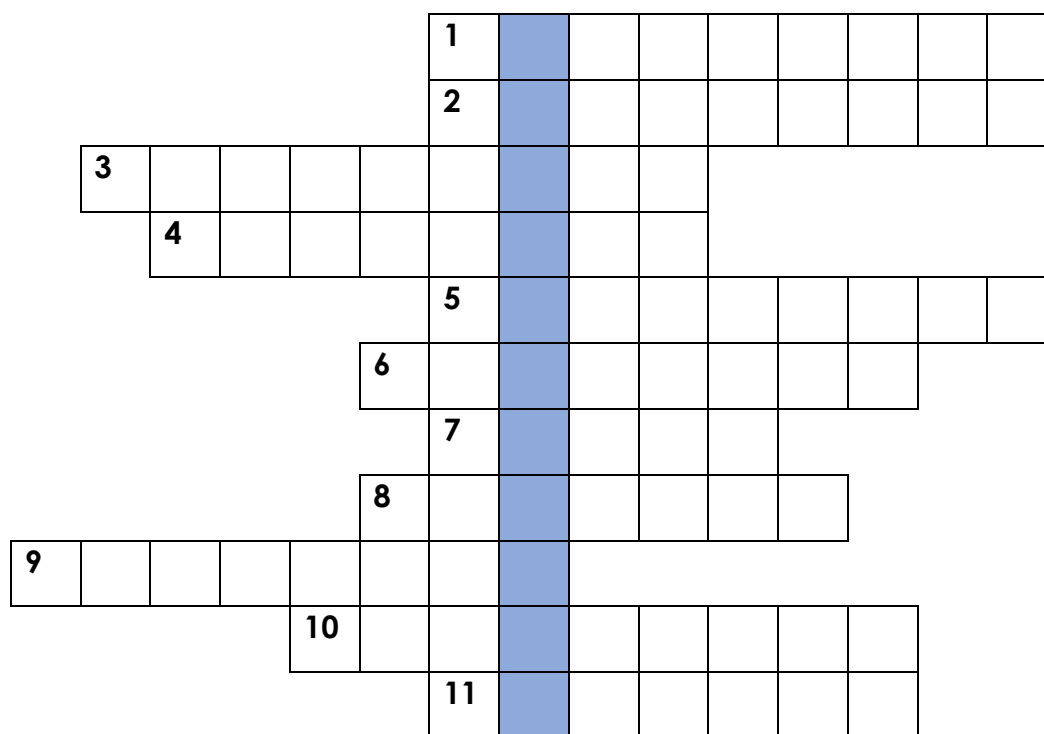
Maneggio

Il maneggio è un luogo dove si montano i cavalli ed è come una palestra perché permette di allenarsi a fare le acrobazie. Esistono diverse forme, per esempio: il quadrato, la goccia, la grande volta C che è come un cerchio, la diagonale, ecc. Le forme sono dei percorsi per allenare i cavalli.

Abbiamo deciso di scrivere questo articolo perché Giulia ama i cavalli e fa equitazione, sa anche fare dei percorsi speciali cavalcando i cavalli.



Se hai letto l'articolo, ora sei pronto per completare il cruciverba seguente.



1. Il nome del primo antenato del cavallo
2. Una forma del maneggio che esiste anche in geometria
3. Una razza di cavallo bianco
4. Uno dei cibi del cavallo
5. Il cavallo può essere usato per ... le carrozze
6. La spalla anteriore del cavallo
7. Il nome dell'autore
8. Il nome dell'autrice
9. Il protagonista dell'articolo
10. La palestra dei cavalli
11. La famiglia a cui appartiene il cavallo

Rinverdire il deserto, si può?



Nel 2003 è nata l'associazione *Deserto verde Burkina Faso* con l'obiettivo di riforestare delle zone desertiche; cioè di far crescere degli alberi nel Sahel utilizzando un innovativo sistema di aratura e semina per sostenere la popolazione locale e migliorare la loro qualità di vita. L'associazione è intervenuta nella provincia dell'Oudalan, una zona molto arida, che si trova nell'estremo nord saheliano del Burkina Faso. La riforestazione è stata effettuata utilizzando il *Vallerani system* detto Delfino (vedi schema sotto) che sfrutta uno speciale tipo di aratro e permette poi di seminare alberi anche in terreni non più fertili.



L'intero progetto, durato dal 2003 al 2015 e costato più di mezzo milione di franchi, è stato interamente finanziato da donazioni e gestito dal volontariato di oltre una decina di ticinesi. Alle opere di riforestazione, che hanno interessato una superficie di oltre 5000 campi di calcio e hanno permesso la crescita di più di 2 milioni di alberelli, si è aggiunta anche la costruzione e la riparazione di pozzi e l'esecuzione di altri interventi di vario genere.

Il progetto ha migliorato la situazione alimentare e ambientale di ben 15 villaggi, grazie alla crescita di erba e alberi in questa regione si è potuto ricominciare a pascolare il bestiame e son ritornati numerosi animali selvatici che erano ormai spariti da anni.

Collega l'immagine alla parola corrispondente.



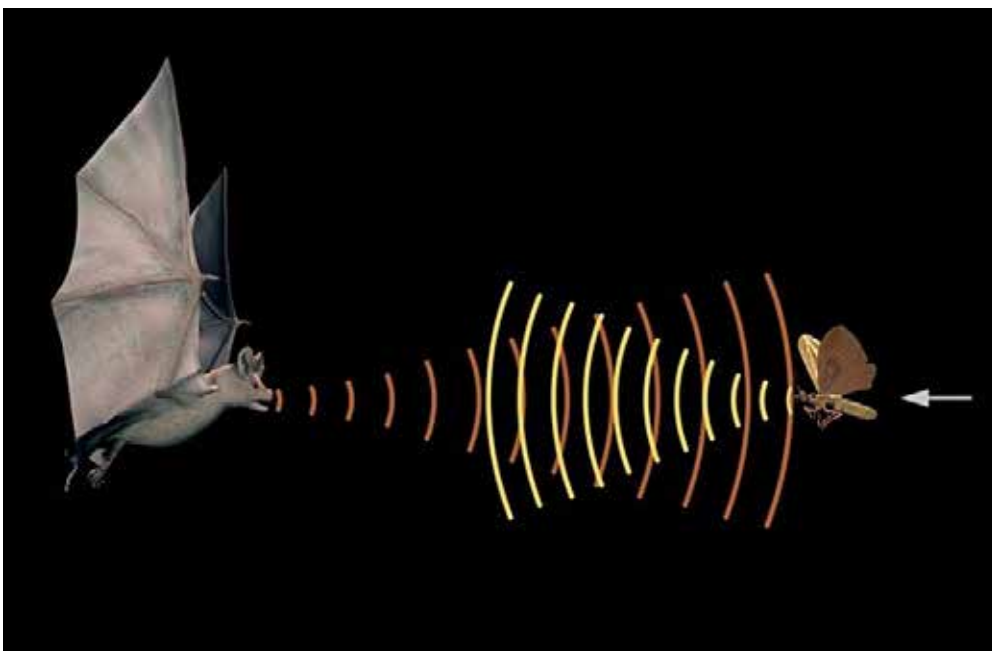
- Semina
- Terreno finale
- Terreno iniziale
- Aratura
- Fosse per accumulo

Sara 5A, Bassa Vallemaggia

Il pipistrello

I pipistrelli sono gli unici mammiferi volanti. Le ginocchia della maggior parte dei mammiferi si piegano nello stesso modo delle nostre, mentre quelle dei pipistrelli si piegano all'indietro. Ci sono 1'100 specie di pipistrelli che vivono in tutti i continenti tranne nell'Antartide. In Ticino ci sono 23 specie. Una specie su quattro nella classe dei mammiferi è un pipistrello. Il pipistrello calabrone (o pipistrello farfalla) è tra i mammiferi più piccoli del mondo.

I pipistrelli d'inverno, come tanti altri animali, vanno in letargo. Di notte i pipistrelli per muoversi e cacciare usano gli ultrasuoni e mangiano tra i 500 e i 5000 insetti. Sono animali notturni che amano molto i luoghi bui, vivono in colonie e di giorno dormono a testa in giù.



Come funziona l'ultrasuono dei pipistrelli

I pipistrelli mangiano anche le zanzare e per questo negli ultimi anni vanno di moda le "bat box" (scatole per pipistrelli). Quest'idea non è nuova, nel 1920 molte "bat tower" (torri per pipistrelli) erano state costruite vicino a una città del Texas dove c'erano tante zanzare che portavano la malaria (una malattia molto brutta per la quale si può morire). Purtroppo, non ha funzionato.

Per via dei pesticidi i pipistrelli stanno diminuendo sempre di più.

Nell'antica Cina il pipistrello era simbolo di lunga vita e prosperità. Solo nel medioevo si è iniziato ad associare il pipistrello alle streghe e nel romanzo del Conte Dracula i pipistrelli sono creature cattive.

Eliana 2A, Bassa Vallemaggia

Il picchio nero

Il picchio nero, che porta il nome scientifico di *Dryocopus martius*, è il picchio più grande e il miglior arrampicatore d'Europa, ed è anche il più bravo nel far buchi.

Ha il becco color dell'avorio (le zanne dell'elefante sono fatte d'avorio, un po' di tempo fa l'avorio venne proibito per il troppo uso, che causava la morte di tanti esemplari d'elefante). Il piumaggio è del tutto nero tranne la macchia rossa sulla parte superiore della testa, che nel maschio è più estesa. Gli occhi sono molto chiari, soprattutto nel sesso femminile. Ha le zampe tipiche dei picchi, con due dita in avanti e due indietro. Per nutrirsi cerca tra le cortecce degli alberi trovando insetti, larve e formiche, che cattura con la sua lingua lunga e appiccicosa.

CARTA D' IDENTITÀ

APERTURA ALARE: 64-68 cm

PESO: 300-350 g

LUNGHEZZA: 40-46 cm

NIDIFICAZIONE: cavità d'alberi

ALIMENTAZIONE: insetti

HABITAT: boschi favorevoli per la costruzione del nido (alberi ad alto fusto)



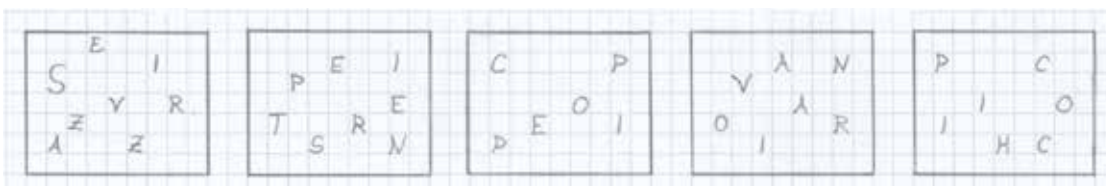
Del ritmo di riproduzione dell'animale in questione non abbiamo informazioni concrete.

È solitario, ma nella stagione riproduttiva (primavera) sta in coppia, periodo in cui scava il suo famoso nido. Il picchio è geloso e vola attorno all'albero dove è situato il nido, emettendo un richiamo molto simile al picchietto della costruzione del nido. Si pensa che questo verso sia un mezzo di comunicazione della coppia. Sono infatti entrambi che si occupano della costruzione della casa. La femmina depone da quattro a sei uova all'anno e la prole lascia il nido dopo circa 26 giorni, trasferendosi anche a decine di chilometri di distanza dai genitori. Il picchio costruisce il nido in tronchi grandi, solitamente vecchi, marci o malati, soprattutto di faggi e abeti, rompendone l'interno con il suo becco, ed è per questo che si ode il tipico tambureggiamento. Il nido è grande all'incirca dodici per dieci centimetri, con una apertura a forma ellittica. Questo non viene usato solamente da colui che lo costruisce, ma anche da altri animali, per esempio piccoli mammiferi o uccelli, come la civetta capogrosso.

Questa specie è in pericolo perché si stanno tagliando sempre più antiche foreste, anche con alberi a fusto alto.

Se vuoi scoprire un'altra fantastica informazione su questo animale risolvi il gioco (collega le lettere formando una parola che abbia senso) e metti queste parole in modo da completare la frase che trovi sotto.

1)



2) Le _____ di _____ nero _____ in _____ dalle

3000 alle 5000.

Nicolò 4A, Bassa Vallemaggia

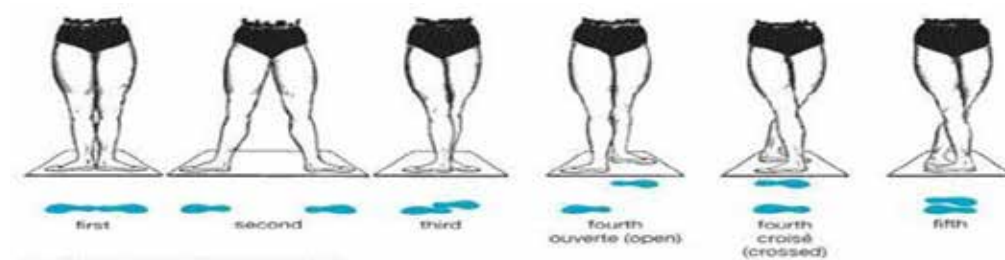
La danza

La danza è una disciplina molto difficile e si presenta sotto numerose forme.

Esistono molti stili di danza, ad esempio: l'hip hop, il tip tap, la danza contemporanea/moderna, che è molto espressiva grazie all'uso del corpo, e la danza jazz.

Se pratici balletto classico e frequenti un'accademia è inclusa la danza di carattere, un ballo proveniente dal Sud Italia, in particolare dalla Puglia. In ogni paese si possono trovare differenti stili di danza come lapliaska, originaria della Russia ed è tipicamente maschile. La parte femminile, chiamata kovirialka, si basa particolarmente sull'intercalare di tacco-punta- tacco-punta.

Ecco le posizioni base per fare danza classica:



I balletti più famosi sono:



Il lago dei cigni



Lo schiaccia noci



Giselle

Ecco una foto di un passo molto famoso, sapete dirci di cosa si tratta?



Romeo e Giulietta

Al mondo esistono molti ballerini e ballerine classici, ma alcuni sono davvero arrivati alle stelle, come ad esempio: Roberto Bolle, Galina Sergeevna, Eleonora Abbagnato, Silvie Guillem e Simona Atzori, famosa per praticare la danza nonostante non abbia le braccia.

Eleonora e Swami 5A e 5B, Bassa Vallemaggia

L'esercito Romano

Iniziò tutto circa 3000 anni fa, quando la tribù dei Latini si spostò nel centro Italia. I villaggi costruiti attorno al Tevere si trasformano in una magnifica città, Roma. Roma non si accontentò dell'Italia e negli anni con il suo esercito conquistò quasi tutta l'Europa. Per farlo formò un grande esercito: la legione romana.

Le armi

I legionari, soldati dell'Impero Romano, erano lavoratori, e molto ben pagati! Nonostante ciò, era molto pericoloso, viste le numerose battaglie da affrontare. Ecco alcune delle loro armi

1. Il giavelotto: È una specie di lancia in legno e ogni soldato ne possedeva uno.
2. Il gladio: Serve per il combattimento ravvicinato. La lama è a doppio taglio ed è in grado di uccidere sul colpo il nemico.
3. Il pugnale: semplici pugnali che aiutano il legionario nei combattimenti ravvicinati come il gladio.



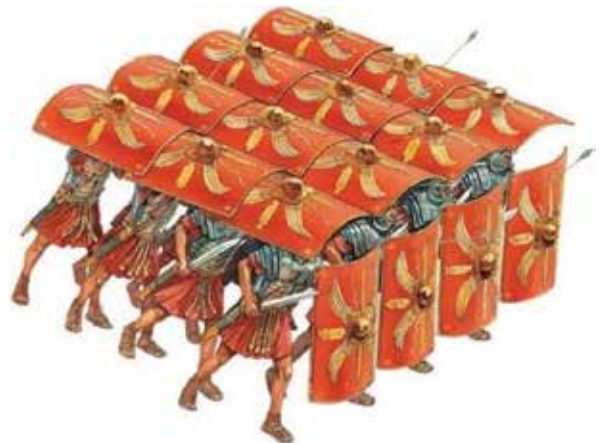
L'allenamento

Durante l'allenamento le armi che usavano pesavano il doppio di quelle vere in modo che quando dovevano prendere quelle reali gli sembravano più leggere e maneggevoli. Per allenarsi con il gladio usavano spade di legno e scudi di vimini.

Le formazioni

I Romani avevano delle formazioni di attacco o di difesa. Eccone alcune:

1. Il cuneo: I legionari formavano una V dove sulla punta sta un solo uomo.
2. La testuggine: Mentre i legionari attaccavano il nemico sovrapponevano gli scudi formando una solida corazza.



L'impero raggiunse la sua massima espansione nel 117 d.C. (come nell'immagine).

Spero che l'articolo vi sia piaciuto,

un saluto da:

Francesco 5C, Losone



Il ladro di polli

Storia inventata partendo dal libro illustrato "Il ladro di polli"

Una bella mattinata di primavera la famiglia Alberello si svegliò con la pancia che brontolava. L'orso Gianni preparò la colazione per Jampi il coniglio, Jec il gallo e le galline Nerina, Bianca e Rossella.

Tutto d'un tratto una volpe di nome Rency interruppe la loro gustosa colazione rapendo Bianca, la gallina. Gianni prese in spalla Jampi che a sua volta fece salire sulla sua testa Jec e si mise a correre nella foresta buia e spaventosa. Dopo un'ora di camminata, Gianni fu molto stanco e debole per lo sforzo. Jec perse la pazienza e cominciò a spingerlo, Jampi invece lo incoraggiò a cercare Bianca.

Nel frattempo, si fece notte e la gallinella Bianca si addormentò in braccio alla volpe Rency che piano piano avanzava per la foresta buia cercando un punto per dormire e ricaricarsi. Jec, Jampi e Gianni si accoccolarono su un albero molto alto, ma Jampi non dormiva, preferiva guardare la luna splendente ricordandosi la sua casetta in campagna.

Bianca e la volpe Rency intanto sentivano che stavano diventando amici, erano accoccolati sopra ad un albero e dormicchiavano abbracciati tenendosi caldo. La mattina seguente cominciarono a correre pensando di seminare gli inseguitori, ma l'orso, il gallo e il coniglio erano specializzati nella ricerca di animali. Videro i due fuggitivi scalare un'alta montagna di rocce grigie. Sulla cima della montagna c'erano tantissime gallerie scavate da un animale; la volpe e la gallina vi entrarono e fecero una bella partitella a scacchi. L'orso, una volta giunti anche loro alla cima, decise di entrarvi, ma si incastrò e per tirarlo fuori il coniglio quasi si ruppe un braccio e il gallo si innervosì molto. I tre si accorsero che si stava facendo notte, allora Gianni fece un fuoco e il coniglio e il gallo vi si accoccolarono davanti; nel frattempo la volpe e la gallina dormivano nella grotta.

Rency e Bianca si svegliarono all'alba per poter seminare i loro nemici-amici. Arrivarono alla riva e videro una barchetta accostata alla riva, misero in mare la barchetta e cominciarono a remare. Nel frattempo, i tre amici-nemici si misero sulle loro tracce rendendosi conto che senza una barchetta non li avrebbero mai raggiunti. Gianni si offrì per usare il proprio corpo come barca e i due amici accettarono, nonostante fossero un po' impauriti.

Arrivò una tempesta che provocò enormi onde, nel frattempo però la volpe e la gallinella erano già giunte all'altra riva. Superata la tempesta i tre inseguitori arrivarono a loro volta alla riva bagnati e infreddoliti e videro una barchetta e in lontananza una casetta con la luce accesa. Piano piano si avvicinarono e guardarono dentro una finestrella, videro Rency e Bianca chiacchierare. Infuriati spalancarono la porta con un calcio spaventando i poveri amici. La gallinella però prese coraggio si mise davanti alla volpe e spiegò la situazione; il coniglio non capì, il gallo infuriato borbottò e l'orso strinse il suo legno. Bianca fece quindi un bel balzo e diede un bacetto alla volpe; il coniglio rise perché aveva capito che erano innamorati, l'orso pensò che fosse una bella coppia, mentre il gallo svenne per il tradimento.

Emily e Julia 5°, Bassa Vallemaggia

Giorgio e la casa stregata

Capitolo 2

Il giorno dopo egli ha paura di tornare in soffitta, ha tantissima paura però pian piano si fa coraggio e alla fine ci va. Vede il fantasma, ha un aspetto terrificante: è tutto nero, ha gli occhi verdi chiaro ed è molto alto. Vedendolo si spaventa si copre gli occhi con le braccia. Il fantasma gli dice di essere amichevole e Giorgio gli crede e si tranquillizza. Il fantasma gli racconta che è stato rinchiuso in quell'armadio per tanti anni finché lui non l'ha liberato. Diventano amici e alla sera Giorgio racconta tutto ai genitori, loro non gli credono, allora Giorgio chiama il fantasma finché lui scende le scale! I genitori quando lo vedono urlano dalla paura. Lui spiega di nuovo tutta la storia ma i genitori non si fidano.

Passano alcuni giorni, poi scoprono che è davvero un fantasma amichevole. Capiscono che non ruba, non è un assassino, un impostore o un ricercato.

Col passare dei giorni socializzano, si fanno dei favori a vicenda. Per esempio, i genitori cucinano e lui apparecchia la tavola. Diventano grandi amici, fanno festa assieme, vanno in giro a fare passeggiate... Col tempo queste uscite si svolgono soltanto ad Halloween e a Carnevale.

I genitori sono felici di essere amici del fantasma e vivono tutti felici e contenti.

Gabriel 5A, Losone



Giochi

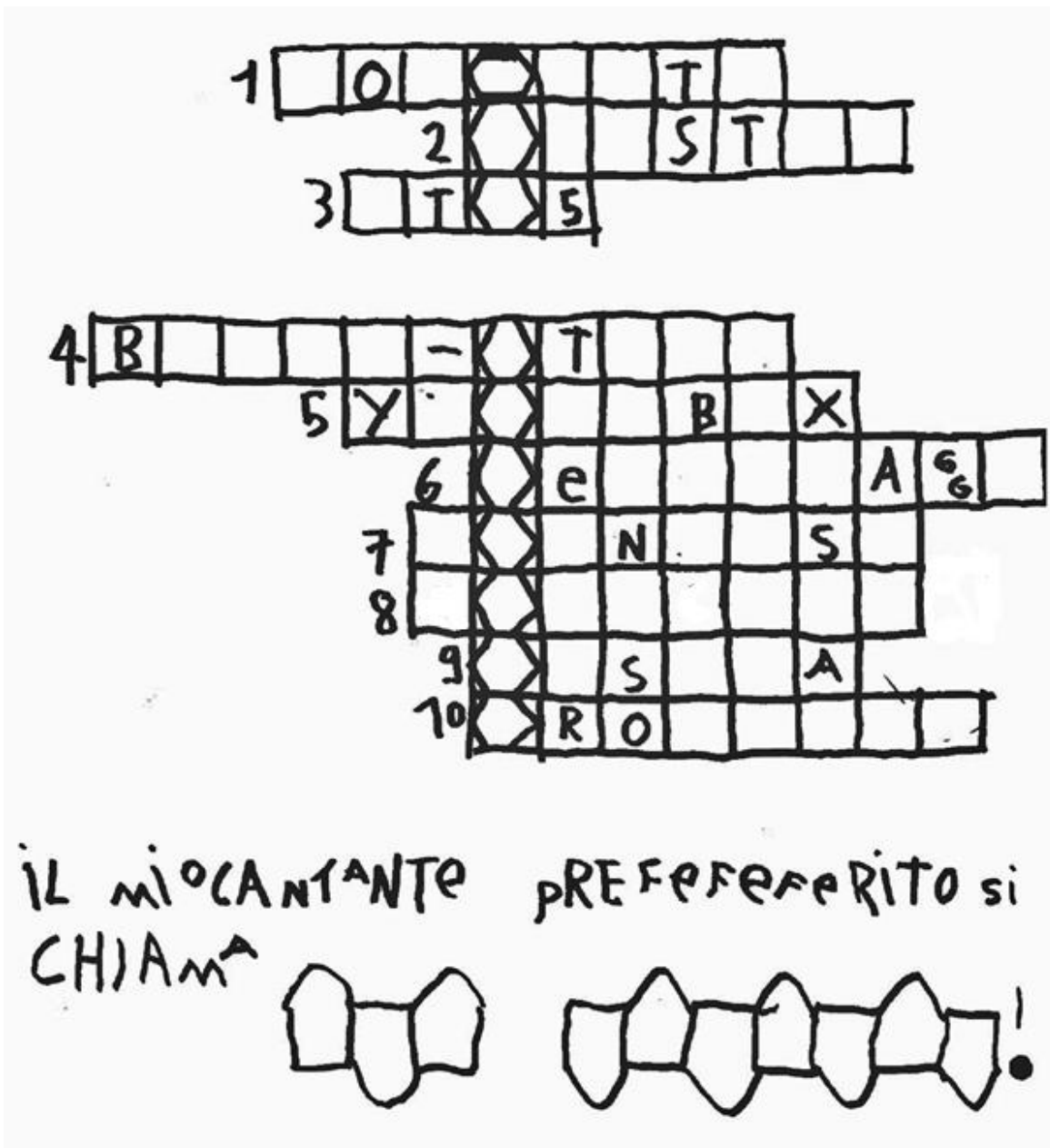
Dopo aver letto l'articolo a pagina 16 collega i puntini e divertiti a colorare il nostro amico!



Eliana 2A, Bassa Vallemaggia

Cruciverba sui videogiochi

1. Quando vinci a questo videogioco sullo schermo ti appare: "VITTORIA REALE"
2. Criceto in francese
3. È un videogioco molto violento(18+)
4. Ci sono i BRAWLER
5. Io guardo i video su
6. Si possono chiamare: skin, omini, brawler o
7. "LE CRAYON" è in lingua
8. Una volta i video giochi si giocavano sul
9. Su SPOTIFAI ascolto la
10. È temibile in minecraft



Mazpang

Premessa

Abbiamo inventato un gioco sportivo con mazza da baseball e palla. Per questo motivo lo abbiamo chiamato "Maz-pang".

Il Mazpang riunisce le caratteristiche del baseball, del calcio e della pallamano. Si gioca suddivisi in due squadre di 6 giocatori, un portiere e 5 di movimento, su un campo da gioco rettangolare, che si può adattare allo spazio che si ha a disposizione.

Equipaggiamento

Due mazze di legno che utilizzano i due portieri, una palla di plastica del diametro di circa 15 centimetri, due porte "fai-da-te" non più grandi di una porta d'entrata (se si gioca all'interno, con lo scotch da pittore appiccicato al muro e se si gioca all'esterno, con due sassi), scarpe da ginnastica, maglietta del colore della squadra.

Regole del gioco

Il portiere usa la mazza da baseball per parare la palla che viene tirata dai giocatori avversari, i quali portano la palla con i piedi ma devono segnare con le mani.

I giocatori di movimento devono effettuare il tiro da fuori l'area di porta (per non farsi male).

Falli

Non vale toccare la palla con le mani se non per segnare. È fallo rubare la palla di mano quando un giocatore sta tirando. Si può bloccare la palla in volo, sempre senza usare le mani.

Teo 4B e Filippo 4A, Bassa Vallemaggia

Ti sei mai chiesto che felino saresti?

Dopo aver letto l'articolo a pagina 12 eccoti un quiz!

Cosa o dove preferisci mangiare?

- A. Un'enorme bistecca, meglio se al sangue?
- B. Una classica cena in famiglia?
- C. Mangiucchiare appollaiato su un tavolo alto?
- D. Sgranocchiare svariati snack nel corso della giornata?

A tigre **B** leone **C** leopardo **D** gatto

Davide 5A, Bassa Vallemaggia

Soluzioni

Pagina 17:

- 1) Svizzera/presenti/coppie/variano/picchio
- 2) Le coppie di picchio nero presenti in Svizzera variano dalle 3000 alle 5000.

Pagina 22: il cantante preferito di Luca è Tha Supreme



Il mio corriere è Zorro ed è su un cavallo.
 È tutto vestito di nero.
 Indossa un cappello a cilindro, una maschera e un bavaglio per non farsi riconoscere, un lungo mantello e robusti stivali.
 Nella zampa destra brandisce una spada affilata e luccicante.

Immagino il mio carnevale tutto colorato.

Immagino il mio travestimento con un mantello arcobaleno, un gonna che arriva fino alle ginocchia di colore turchese e rosa, dei leggings neri e una maglietta a maniche lunghe colore blu scuro.

Immagino un grande festa con centinaia di persone anche di più e che festeggia, un sacco di coriandoli e di stelle filanti.



Il mio carnevale ~~im~~ immaginario è che tutti assieme facevamo un ballo di gruppo tutti felici e contenti tanti scherzi hai nonni, zia, genitori, amici.
 Il mio costume di carnevale è da gatto bianco.
 Questo è il mio carnevale.

Secondo me doveva essere come sette le volte con un po' di magia il mio costume al basso il marrone chiaro e marrone scuro all sopra e un po' rosso e un po' bianco e 8 una collana con un cordolo che si apre e si chiude e fa la luce verde.

